

D.G.R. 14 marzo 2008, n. 258 ⁽¹⁾.

Approvazione linee di indirizzo progetto regionale "Liguria famiglia".

(1) Pubblicata nel B.U. Liguria 9 aprile 2008, n. 15, parte seconda.

La Giunta regionale

Richiamati:

- la *legge regionale 24 maggio 2006, n. 12* "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari";

- il Piano Sociale Integrato Regionale 2007/2010 (di seguito denominato "PSIR"), approvato con Delib.C.R. n. 35/2007, ai sensi degli *articoli 25 e 62 della L.R. n. 12/2006*;

- la Delib.G.R. 31 ottobre 2007, n. 1296 inerente l'approvazione delle linee programmatiche per la sperimentazione di iniziative di interventi per la famiglia e precisamente: abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiori a quattro; riorganizzazione dei consultori familiari e qualificazione delle assistenti familiari e approvazione del piano straordinario per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia;

- l'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 20 settembre 2007, per l'attivazione di interventi, iniziative ed azioni finalizzati alla realizzazione delle indicazioni presenti all'articolo 1, comma 1250 e 1251, lettere b) e c) della *legge 27 dicembre 2006, n. 296*;

- l'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 26 settembre 2007, in materia di servizi socioeducativi per la prima infanzia, di cui all'*articolo 1, comma 1259 della L. 296/06*;

- l'accordo tra il Dipartimento per le Politiche per la Famiglia, il Ministero della Salute e la Regione Liguria, attuativo dell'intesa del 20/09/2007, sopra citata, siglato il 29/11/2007;

- l'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 14/02/2008 - attuativa dell'*articolo 1, commi 630, 1250, 1251 e 1259 della legge 27 dicembre 2006, n. 296* e successive modificazioni, in materia di politiche per la famiglia;

- la *legge 24 dicembre 2007, n. 244* (legge finanziaria 2008);

Dato atto che il PSIR ha identificato la rete "Famiglia" come una delle sei reti integrate d'offerta su cui investire nel prossimo triennio, promuovendo: "politiche di sostegno alla famiglia, valorizzando le responsabilità genitoriali, supportando le attività di cura per i componenti più fragili e favorendo il benessere delle famiglie mediante la rimozione degli ostacoli, presenti nelle diverse fasi della vita familiare. Particolare attenzione è rivolta alle problematiche di carattere abitativo, lavorativo ed economico e al potenziamento di servizi più flessibili per la prima infanzia che permettano di conciliare tempi di vita e tempi di lavoro";

Dato atto inoltre che il PSIR individua, quale obiettivo specifico: "Supporto alla genitorialità, riconoscimento dell'opera svolta dalle donne nel lavoro di cura, sostegno alle giovani coppie" e, in particolare, gli interventi richiamati sono:

1. "Prevenire e rimuovere le difficoltà economiche e sociali della famiglia utilizzando strumenti e misure che valorizzino sia l'autonomia e l'autodeterminazione delle persone, sia la capacità di creazione di offerta delle formazioni sociali;
2. Promuovere forme di mutuo auto aiuto.
3. Promozione programmi di salute attraverso il potenziamento della rete dei consultori familiari.
4. Mediazione familiare.
5. Sostegno all'affido familiare e all'adozione nazionale ed internazionale.
6. Politiche per agevolare la permanenza di minori e anziani nel contesto familiare.
7. Sviluppo di corsi di formazione e di azioni anche economiche che consentano la partecipazione delle donne impegnate nel lavoro di cura".

Sottolineato che, all'interno della Rete "Famiglia" il PSIR riporta anche una specifica parte sui "Minori", con il seguente obiettivo di sistema: "La Regione promuove politiche di sostegno dei servizi per la prima infanzia a sostegno e supporto alla genitorialità e sostiene iniziative socio educative innovative per la diffusione di "città sostenibili" e amiche delle bambine e dei bambini per i bambini";

Atteso che l'obiettivo di cui sopra conduce a diversi obiettivi specifici ed interventi che supportano il presente progetto e, in fattispecie il primo: "Favorire la massima diffusione territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia" è attuabile attraverso la linea di intervento così definita: "Sviluppo e regolazione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia improntati all'innovazione, alla sperimentazione, alla diversificazione delle offerte e alla flessibilità dell'organizzazione";

Dato atto che l'*accordo del 29/11/2007*, sopra indicato, si inserisce armonicamente nel quadro delle politiche a favore delle famiglie di cui al PSIR, relativamente alle tre linee progettuali:

- a) sperimentazione di iniziative per l'abbattimento dei costi di servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiori a quattro;
- b) progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari comunque denominati ed articolati in sede regionale al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie;
- c) progetti sperimentali ed interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari;

Ravvisata la necessità, per quanto attiene i progetti di cui alla precedente lettera b), di perseguire l'obiettivo della continuità progettuale con il "Progetto Regionale consultori" (di cui alla Delib.G.R. n. 1261/2007 e successivo decreto 3917/07), finalizzato all'elaborazione di progetti volti al supporto della genitorialità, all'assistenza alla nascita, al rispetto della gravidanza fisiologica e

dell'importanza dell'allattamento al seno, al fine di favorire azioni di sistema che non frammentino l'offerta e polverizzino risorse;

Preso atto che le linee programmatiche per gli interventi conseguenti all'accordo di cui sopra, sono state discusse in due riunioni (in data 14/12/2007 e 21/02/08) con i Direttori Generali delle ASL, i Presidenti dei Comitati dei Sindaci di Distretto Sociosanitario (che riportavano gli esiti dei confronti avuti in sede ANCI), i Direttori Sociali e Sanitari dei Distretti Sociosanitari e la Consulta del III Settore;

Preso atto altresì che, nel percorso progettuale è stata inoltre coinvolta la Consulta Regionale per la Famiglia (di cui alla *L.R. n. 12/2006*), che in sede di due incontri (in data 8/10/2007 e 20/12/2008) oltre ad avere espresso una valutazione complessivamente positiva sulle linee programmatiche, ha anche fornito indicazioni in merito alle priorità, di cui si è tenuto conto nell'elaborare il progetto di cui all'allegato 1), parte integrante del presente atto;

Sottolineato che i distretti sociosanitari - in coerenza con il piano delle attività distrettuali, relativamente al progetto di cui al presente atto definiscono i piani attuativi, la cui articolazione potrà effettuarsi anche a livello di ambito territoriale sociale;

Stabilito che i piani attuativi di cui sopra dovranno pervenire alla Regione Liguria, Ufficio Interventi per la Famiglia e le Fragilità, entro il 30 aprile 2008 per l'approvazione e la successiva assegnazioni di contributi;

Dato atto che le risorse disponibili per la realizzazione dei piani attuativi di cui sopra derivano in parte da finanziamenti nazionali e in parte dal cofinanziamento regionale (assegnato con Delib.G.R. n. 1721/2007), così come si evince dalla tabella sotto riportata:

Interventi	Fondo nazionale	Cofinanziamento regionale	Totale
A. Famiglie con 4 o più figli	1.025.016	720.000	1.745.016
B. Consulteri	1.317.878	960.000	2.277.878
C. Assistenti Familiari	585.724	720.000	1.305.723
Totale	2.928.618	2.400.000	5.328.617

Dato atto inoltre che i fondi nazionali di cui sopra - impegnati a favore dei distretti sociosanitari al momento dell'approvazione dei progetti, saranno ripartiti a questi ultimi in relazione ai seguenti parametri demografici:

- A. Famiglie con 4 o più figli - numero di famiglie, con 4 o più figli;
- B. Consulteri - popolazione 0-49 anni
- C. Assistenti Familiari - popolazione di età uguale o superiore ai 75 anni

Preso atto che, per quanto concerne il "Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socioeducativi per la prima infanzia" e relativamente al triennio 2007/2009, come da intesa del 26/09/2007, sopra citata, le risorse disponibili, derivanti dal finanziamento nazionale e dal cofinanziamento regionale e il conseguente incremento dei posti nei servizi sono riportate nel seguente prospetto:

Anni	Finanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Totale	Incremento posti
2007	2.460.571,00	738.171,30	3.198.742,30	500
2008	3.628.674,67	1.100.000,00	4.728.674,67	675
2009	1.757.550,71	703.020,29	2.460.571,00	351
Tot.	7.846.796,38	2.541.191,59	10.387.987,97	1.526

Preso atto altresì che la Regione, al fine di attenuare gli squilibri esistenti tra i distretti sociosanitari e tendere all'obiettivo della copertura territoriale del 33% fissato dal Consiglio Europeo di Lisbona, emana un "Avviso pubblico per la selezione di progetti volti alla realizzazione di nidi e servizi integrativi per la prima infanzia", di cui all'allegato 2, parte integrante del presente atto;

Atteso che, relativamente all'avviso pubblico di cui sopra, potranno presentare progetti enti locali, aziende singole o associate, Terzo Settore e che le risorse disponibili ammontano a euro 3.560.571,00 (di cui euro 2.460.571,00 derivanti dal fondo nazionale 2007 ed euro 1.100.000,00 dal cofinanziamento regionale anno 2008);

Su proposta del Vice-Presidente della Giunta Regionale, con delega per le Politiche Sociali;

Delibera

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono integralmente richiamate,

1. Di dare attuazione alle iniziative di cui alla Delib.G.R. n. 1296/2007, relativamente a:

- a) abbattimento dei costi di servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro;
- b) riorganizzazione dei consultori familiari;
- c) qualificazione del lavoro delle assistenti familiari;

attraverso l'approvazione delle linee di indirizzo per la realizzazione del progetto regionale "Liguria famiglia", di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto;

2. Di stabilire il termine del 30 aprile 2008 per l'inoltro in Regione, da parte dei distretti sociosanitari, dei progetti attuativi delle iniziative di cui al punto 1., lettere a); b) e c);

3. Di dare atto che le risorse disponibili per la realizzazione dei piani attuativi di cui al punto 1. - derivanti da finanziamenti nazionali e da cofinanziamenti regionali - si evincono dalla tabella sotto riportata:

Interventi	Fondo nazionale	Cofinanziamento regionale	Totale
A. Famiglie con 4 o più figli	1.025.016	720.000	1.745.016
B. Consultori	1.317.878	960.000	2.277.878
C. Assistenti Familiari	585.724	720.000	1.305.723
Totale	2.928.618	2.400.000	5.328.617

4. Di dare atto inoltre che i fondi nazionali di cui sopra - impegnati a favore dei distretti sociosanitari al momento dell'approvazione dei progetti, saranno ripartiti a questi ultimi in relazione ai seguenti parametri demografici:

- A. Famiglie con 4 o più figli - numero di famiglie, con 4 o più figli;
- B. Consultori - popolazione 0-49 anni
- C. Assistenti Familiari - popolazione di età uguale o superiore ai 75 anni

5. Di dare attuazione altresì al "Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia", attraverso l'emanazione dell'avviso pubblico per la selezione di progetti di cui all'Allegato 2, parte integrante del presente atto;

6. Di dare atto che, relativamente all'avviso pubblico di cui sopra, potranno presentare progetti enti locali, aziende singole o associate, Terzo Settore, e che le risorse disponibili ammontano a euro 3.560.571,00 (di cui euro 2.460.571,00 derivanti dal fondo nazionale 2007 ed euro 1.100.000,00 dal cofinanziamento regionale anno 2008);

7. Di dare atto infine che, per quanto concerne il piano di cui al punto 5., nel triennio 2007/2009, le risorse disponibili, derivanti dai finanziamenti nazionali e dai cofinanziamenti regionali ammontano a complessivi euro 10.387.987,97 con un incremento complessivo di 1.526 posti nei servizi socio-educativi per la prima infanzia.

Premesso che con la *legge 8 novembre 2000, n. 328* la famiglia ha assunto pienamente la centralità di una realtà da valorizzare e sostenere e che ad essa si è ispirata la politica sociale e la relativa normativa della Regione Liguria, che supporta un processo di riforma basato su un sistema integrato di interventi e servizi sociali, disegnando un sistema regionale di cittadinanza sociale fondato sul riconoscimento e sul ruolo delle persone e delle famiglie.

Le famiglie quindi non più intese come destinatarie di interventi assistenziali ma come risorsa della realtà sociale e protagoniste dei processi decisionali, attraverso un programma di interventi basato sul sostegno alla genitorialità, sulla promozione degli strumenti di conciliazione della vita professionale con le responsabilità familiari, sullo sviluppo della rete dei servizi sociali territoriali, con specifico riferimento ai servizi per la prima infanzia.

Nell'ambito di questo quadro di riferimento, la Regione Liguria intende promuovere una strategia di intervento che valorizzi il ruolo delle famiglie residenti sul territorio ligure, attraverso il progetto "Liguria famiglia", quale strumento attuativo delle priorità individuate a sostegno delle famiglie, nell'ambito della normativa regionale vigente ed in coerenza con gli indirizzi nazionali, oggetto di intese in conferenza Stato-Regioni.

Il progetto "Liguria Famiglia" integra, in considerazione delle azioni già avviate per il perseguimento degli obiettivi nell'ambito delle politiche a sostegno delle famiglie residenti nella nostra Regione, le diverse fonti di finanziamento al fine di perseguire una maggiore efficacia complessiva degli interventi, assicurando la coerenza di tutte le iniziative regionali che potranno essere attivate in favore delle famiglie.

Il predetto progetto "Liguria Famiglia" si basa sui seguenti obiettivi specifici di intervento:

a) sviluppo di azioni a favore delle famiglie con un numero di figli pari o superiori a quattro che più di altre sono soggette a rischio di vulnerabilità sociale;

b) sviluppo di azioni che consentano ai consultori familiari il pieno svolgimento della loro funzione sociale incrementando interventi sociali a sostegno della maternità e della paternità consapevole, dell'assistenza della donna, della coppia, della famiglia e dell'adolescente;

c) sviluppo di interventi per la qualificazione delle assistenti familiari;

d) sviluppo del sistema territoriale dei servizi per la prima infanzia.

A) Sviluppo di azioni a favore delle famiglie con un numero di figli pari o superiori a quattro

La Regione Liguria ha già proposto - nella finanziaria 2008 - l'abbattimento dell'aliquota regionale IRPEF per le famiglie con un numero di figli pari o superiori a 4.

A questo intervento si aggiungono le proposte per ulteriori sperimentazioni che prevedano l'abbattimento dei costi di servizi in particolare:

- sostegno alla scolarità attraverso agevolazioni sui costi sostenuti quali i servizi di mensa scolastica, il trasporto scolastico, l'iscrizione scolastica (le forme di sostegno possono essere aggiuntive ma devono prendere in considerazione eventuali borse di studio ricevute ai sensi della L.R. n. 15/2007);

- sostegno per costi derivanti dalla frequenza nei servizi socio educativi per la prima infanzia;

- prestiti d'onore per far fronte a momentanee situazioni di difficoltà economica;

- sostegno per situazioni legate a penalizzazioni sul posto di lavoro a causa di prolungamento dei tempi di maternità o altro, in relazione ai figli.

B) Sviluppo di azioni che consentano ai consultori familiari il pieno svolgimento della loro funzione sociale

La realizzazione di tali azioni, che favoriscono progetti di collaborazione in rete tra i servizi distrettuali e i Consultori familiari, comunque denominati, si sviluppano prioritariamente attraverso le sotto indicate linee di intervento:

- promozione di interventi per la mediazione familiare e la mediazione dei conflitti in particolare rivolta alla gestione delle separazioni e a promuovere l'accordo sui figli in quanto emerge un incremento/emersione della conflittualità familiare;

- promozione di interventi per la formazione alla relazione di coppia, alla formazione del ruolo genitoriale (problematiche dei minori, soprattutto adolescenti), formazione alla relazione tra generazioni diverse;

- promozione di interventi di prevenzione della depressione post-partum;

- promozione di interventi di aiuto nei ricongiungimenti familiari;

- promozione di interventi di sostegno ad iniziative di mutuo aiuto tra famiglie;

- promozione interventi a supporto dell'associazionismo familiare, al fine di valorizzare le risorse di solidarietà delle famiglie e delle proprie associazioni di rappresentanza promuovendo il superamento di logiche di assistenzialismo verso forme di cittadinanza attiva delle famiglie.

Si ritiene inoltre utile sottolineare che, ferme restando le responsabilità attribuite per legge ai servizi consultoriali, occorre promuovere iniziative che rendano meno casuali e più organizzate le collaborazioni tra consultori pubblici e privati e anche strutture, soprattutto del terzo settore, riconosciute utili nella rete dei servizi territoriali, aventi finalità collegate con gli obiettivi della presente linea progettuale.

C Sviluppo di interventi per la qualificazione delle assistenti familiari

L'intervento prevede la realizzazione di progetti volti a migliorare la qualità del servizio domiciliare prestato dalle assistenti familiari a favore di persone non autosufficienti o con limitate abilità personali, nelle più diverse situazioni patologiche.

Inserito nel contesto di questa linea di interventi, per cui si è firmato il protocollo di intesa con il Dipartimento della Famiglia, e pertanto considerato come parte integrante del progetto stesso, la Regione Liguria ha attivato diverse azioni, quali:

- definizione del profilo professionale e del percorso formativo delle assistenti familiari;

- indicazioni alle Province Liguri per l'attivazione di corsi per assistenti familiari o di percorsi "in sanatoria" per coloro che già svolgono tale lavoro.

La Regione, nella programmazione per l'anno 2007 ha investito risorse comunitarie finalizzate ad avviare alla professione di assistente familiare attraverso corsi organizzati dalle Province, i cui dati sono riportati nello schema sotto riportato:

Provincia	Risorse destinate/€	Numero assistenti familiari
Imperia (600 ore)	133.179,00	17
Savona (200 ore)	21.273,00	18
Genova (200 ore)	43.440,00	36
La Spezia (200 ore)	59.150,00	24

La Regione, inoltre, nella programmazione per l'anno 2008 prevede un incremento delle risorse e conseguentemente anche dei corsi, per consentire ad ogni distretto sociosanitario di disporre di un elenco di assistenti familiari qualificate a beneficio dei cittadini.

Pertanto, considerate le sopra citate azioni, già attivate, si definiscono le seguenti linee di intervento:

- monitoraggio delle persone che svolgono la professione di assistente familiare e collegamento con le azioni formative attivate dalle province onde avviare l'elenco distrettuale delle assistenti familiari stesse;

- azione di sistema per l'istituzione della figura di responsabile familiare per la non autosufficienza, affinché ciascun Distretto Sociosanitario si doti di un operatore che svolga la funzione di responsabile dei piani individualizzati di assistenza (PIA) e che supporti le famiglie delle persone che usufruiscono del F.n.A.

D) Intervento per lo sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia

Questa linea di intervento è finalizzata a favorire la creazione ovvero il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata in tutto il territorio regionale di servizi socio educativi per la prima infanzia, volti a promuovere il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno del ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura.

Per tale intervento, che servirà ad attenuare gli squilibri esistenti tra i distretti socio sanitari e tendere all'obiettivo della copertura territoriale del 33% fissato dal Consiglio Europeo di Lisbona, saranno disponibili, nel triennio 2007-2009, risorse derivanti da finanziamenti nazionali e regionali tali da prevedere un incremento minimo complessivo di oltre 1500 posti nei servizi socio educativi per la prima infanzia.

I servizi per la prima infanzia su cui si vuole investire sono:

a. Nidi d'infanzia, che possono prevedere, in rapporto alle scelte educative e alle esigenze locali, modalità organizzative e di funzionamento diversificate rispetto ai tempi di apertura dei servizi:

- nidi a tempo pieno
- a tempo parziale
- nidi aziendali
- micronidi

b. Servizi integrativi:

- Centro bambini: servizio a carattere educativo e ludico rivolto a bambini in età compresa fra i 18 mesi e i tre anni e con una presenza giornaliera non superiore alle cinque ore.

- Centro bambini e famiglia: servizio educativo e ludico rivolto a bambini in età compresa tra i tre mesi e i tre anni accompagnati da un genitore o altro adulto di riferimento.

La realizzazione di tale linea di intervento avviene attraverso l'"Avviso regionale per la selezione di progetti per l'attivazione di nidi e/o di servizi integrativi per la prima infanzia" di cui all'allegato 2. parte integrante del presente provvedimento.

Allegato 2

Avviso pubblico per la selezione di progetti volti alla realizzazione di servizi per la prima infanzia

(d.g.r. n. del

1. Obiettivi generali

La Regione Liguria con il presente avviso intende favorire interventi finalizzati ad ampliare:

- a) la rete dei nidi d'infanzia;
 - b) la rete dei servizi integrativi.
-
-

2. Normativa di riferimento

- a) *L.R. 5 dicembre 1994, n. 64 "Disciplina degli asili nido e dei servizi integrativi"*;
 - b) *Delib.G.R. 30 ottobre 2001, n. 1291 "Rideterminazione standards strutturali degli asili nido e dei servizi integrativi agli asili nido pubblici e privati"*;
 - c) *Delib.G.R. 1° agosto 2003, n. 930 "Indirizzi regionali per una politica a favore dell'infanzia e delle famiglie"*;
 - d) *Delib.G.R. 29 luglio 2004, n. 821 "Modifiche e integrazioni alla Delib.G.R. 30 ottobre 2001, n. 1291 e alla Delib.G.R. 1° agosto 2003, n. 930 in merito a standard strutturali degli asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia"*.
-
-

3. Tipologie di interventi ammissibili

Ampliamento, ristrutturazione, adeguamento, allestimento di immobili per la realizzazione di:

a) **Nidi d'infanzia**, che possono prevedere, in rapporto alle scelte educative e alle esigenze locali, modalità organizzative e di funzionamento diversificate rispetto ai tempi di apertura dei servizi:

- nidi a tempo pieno
- a tempo parziale
- nidi aziendali
- micronidi

b) **Servizi integrativi:**

- Centro bambini: servizio a carattere educativo e ludico rivolto a bambini in età compresa fra i 18 mesi e i tre anni e con una presenza giornaliera non superiore alle cinque ore.

- Centro bambini e famiglia: servizio educativo e ludico rivolto a bambini in età compresa tra i tre mesi e i tre anni accompagnati da un genitore o altro adulto di riferimento.

4. Risorse finanziarie

Per far fronte agli oneri di cui alla presente avviso è disponibile sul bilancio regionale un importo di euro 3.560.571,00.

5. Entità del contributo

Il finanziamento sarà di 7.000,00 euro a posto bambino.

6. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei contributi regionali di cui al presente avviso:

- Enti locali
 - Aziende singole o associate. (In quest'ultimo caso è necessario indicare il soggetto capofila)
 - Terzo Settore.
-

7. Documentazione da presentare

Alla domanda dovrà essere allegato:

- lettera di accompagnamento con l'elenco dei documenti allegati;
- progetto esecutivo con allegato capitolato delle opere, con l'indicazione della copertura finanziaria del maggior importo di detto capitolato, rispetto al contributo regionale;
- relazione con localizzazione del servizio, indicazione del numero di posti complessivi, con specificazione - esclusivamente per i nidi aziendali - del numero di posti messi a disposizione per coprire il fabbisogno territoriale;

- progetto pedagogico e indicazioni delle modalità di raccordo con il coordinamento della rete dei servizi alla prima infanzia presenti sul territorio;

- autocertificazione del rispetto degli standard strutturali e gestionali previsti dalla normativa regionale;

- impegno scritto ad apporre il vincolo di destinazione d'uso decennale sull'immobile, a decorrere dall'inizio dell'operatività del servizio;

- il soggetto responsabile dell'esecuzione delle opere che può coincidere con il soggetto che intende attuare il servizio o con l'ente gestore a cui viene affidato lo stesso;

- l'indicazione del soggetto gestore;

- impegno all'apertura del servizio nei tempi individuati al successivo punto 12;

- attestazione del soggetto proponente in ordine alla partecipazione finanziaria e alla autonomia di gestione;

- autocertificazione di non usufruire contemporaneamente, a valere sul progetto, di altri finanziamenti.

8. Modalità di presentazione della domanda

La domanda dovrà pervenire, pena l'esclusione, corredata di tutti i documenti elencati al punto 6) e dovrà essere indirizzata a:

Regione Liguria

Dipartimento Salute e Servizi Sociali

Ufficio Interventi per la Famiglia e le Fragilità

Via Fieschi n.15

16121 Genova

entro e non oltre il **30 aprile 2008** (fa fede il timbro postale).

All'esterno del plico andrà riportata la seguente dicitura:

Bando per la realizzazione di servizi per la prima infanzia.

9. Ammissibilità

Sono ritenuti ammissibili i progetti che posseggono tutti i requisiti contenuti nel presente avviso e che in particolare sono:

- a) rispondenti agli obiettivi generali di cui al punto 1. e alle tipologie di cui al punto 3.;
- b) presentati da soggetti di cui al punto 5.;
- c) completi della documentazione richiesta al punto 7.

La mancanza di uno degli elementi richiesti dal presente avviso è motivo di esclusione.

Le spese sono ammissibili a condizione che siano successive alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL.

10. Decadenza o revoca

Il diritto al contributo decade o viene revocato con atto della Regione Liguria qualora:

- a) l'intervento oggetto del contributo non sia concluso entro il termine dichiarato nella documentazione di cui al punto 7., salvo richiesta di proroga entro i termini di scadenza, motivata e approvata dalla Regione Liguria;
 - b) le spese oggetto della domanda di contributo abbiano trovato copertura in altri contributi statali, regionali, comunitari o comunque concessi da enti o istituzioni pubbliche;
 - c) i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dall'avviso;
 - d) si verifichi il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti di cui al presente avviso.
-

11. Informazioni sull'avvio del procedimento (L. n. 241/1990)

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo alla scadenza dell'avviso.

L'iter amministrativo consiste in:

- a) istruttoria, valutazione della domanda e formazione graduatoria in 30gg.;
 - b) comunicazione ai soggetti beneficiari del contributo entro 15 gg. dalla pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria sul BURL.
-

12. Criteri per la concessione del contributo regionale

L'esame dei progetti è effettuato da un'apposita commissione tecnica, nominata dal Direttore Generale, composta da funzionari regionali competenti in materia, dal Direttore Sociale e dal Coordinatore Pedagogico del territorio su cui insiste la richiesta di apertura del servizio.

Le istanze verranno classificate secondo il punteggio attribuito a ciascuna di esse sulla base dei seguenti criteri:

a) servizio attivabile entro il 1° settembre 2008 (punti 30); entro il 31 dicembre 2008 (punti 20); entro il 30 aprile 2009 (punti 10); entro il 1° settembre 2009 (punti 5);

b) servizio attivato in territori con limitati servizi per la prima infanzia - tramite verifica con il PSIR-

- territori con una copertura di servizi dal 9% al 13% (punti 10)

- territori con una copertura di servizi dal 14% al 17% (punti 7)

- territori con una copertura di servizi dal 18% al 21% (punti 5)

- territori con una copertura di servizi dal 22% al 25% (punti 3)

- territori con una copertura di servizi dal 26% al 28% (punti 1)

c) asili nido o micro-nido proposti da più soggetti associati (punti 10);

d) progetto educativo qualitativamente coerente con gli obiettivi di piano e le indicazioni pedagogiche in materia (punti 10); progetto educativo qualitativamente parzialmente coerente con gli obiettivi di piano e le indicazioni pedagogiche in materia (punti 5);

e) continuità con scuola dell'infanzia limitrofa (punti 5);

f) attivazione di procedure di monitoraggio del servizio (punti 5);

g) soggetto proponente in grado di garantire per i primi tre anni di finanziamento del nido, un costo annuale a carico della famiglia:

- inferiore, per i nidi, a euro 3.000,00 (punti 5)

- inferiore, per i nidi, a euro 5.000,00 (punti 3);

h) Classifica in base all'attestazione del soggetto proponente in ordine alla partecipazione percentuale ai costi di gestione ordinaria secondo il seguente schema:

- da 91% a 100% (punti 20)

- da 71% a 90% (punti 16)

- da 51% a 70% (punti 12)

- da 31% a 50% (punti 8)

- da 11% a 30% (punti 4);

i) procedure di monitoraggio dei costi del servizio:

- costo globale annuale per posto b/o nido inferiore a euro 10.000,00 (punti 3); serv. int. costo annuale euro 7.000,00;

- costo globale annuale per posto b/o nido, inferiore a euro 5.000,00 (punti 5); serv. int. costo annuale euro 3.500,00;

l) per i servizi integrativi: offerta fascia oraria differenziata (punti 10).

13. *Approvazione graduatoria e modalità di finanziamento*

La Regione, sulla base dei punteggi relativi a ciascun criterio, stila una graduatoria unica dei progetti.

La Regione eroga, nell'ordine della graduatoria unica, i finanziamenti ai soggetti titolari dei progetti finanziati, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili nella seguente modalità:

a) 80% al momento dell'approvazione del progetto;

b) 20% - a saldo - a seguito di rendicontazione delle spese sostenute e dell'autorizzazione al funzionamento.

14. *Obblighi dei beneficiari*

I beneficiari devono dare immediata comunicazione alla Regione Liguria mediante lettera raccomandata qualora:

a) intendano rinunciare al contributo;

b) intervenga qualsiasi variazione che comporti la perdita dei requisiti previsti dal presente avviso;

c) vi siano ritardi nell'esecuzione dei lavori, presentando il nuovo cronoprogramma per l'approvazione.

Il beneficiario si impegna a conservare a disposizione della Regione la documentazione originale delle spese sostenute, quietanzate, corredate della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, per i cinque anni successivi al completamento dell'intervento.

15. Tutela della privacy

I dati dei soggetti di cui la Regione Liguria entra in possesso, a seguito del presente avviso, verranno trattati nel rispetto del *Decreto legislativo 196/2003*.

16. Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito della Regione Liguria (www.regione.liguria.it)
